

GEOMETRICO

DI PIETRO ANTONIO CA

Lettore delle scienze Matematiche nello Sp

Dove si fa prima il modo di costruire il Pentagono

Etia

Spinx Geometrica

Geometria
Indivisib.
Continuorum

ASTRONOMIA, FISICA, GEOMETRIA E MATEMATICA

UNA SELEZIONE DI LIBRI TRATTI
DALLA COLLEZIONE DI ENRICO GIUSTI

LAPLACE

T. I

LAPLACE

T. II

LAPLACE

T. III

LAPLACE

T. IV

LAPLACE

T. V

AD GALILAEI
FLORENTINUM
PRINCIPUM, MIRABILIS
TELESCOPIUM NOUUM
INVENTOREM.

J. FABER
Medicus Romanus,
Pontificius.

MANE sectus,
una labor.



DIAL
D
GALILEO

Dove ne i congressi di quattro g
massimi Siffemi del Mondo T

Propotendo indeterminatamente le v
santo per l'una, quanto

In questa Impressione miglior
l'efemplare dell'A



ENRICO GIUSTI BIBLIOFILO

Ben noto alla comunità scientifica internazionale, Enrico Giusti (1940-2024) è stato professore nell'Università di Firenze e in diverse altre università italiane e straniere. Autore di centinaia di pubblicazioni su riviste internazionali e di libri di grande impatto, Giusti occupa un posto di rilievo anche tra i collezionisti di libri e manoscritti matematici dell'ultimo mezzo secolo. La raccolta trae origine dal suo interesse prevalente, a partire dagli anni settanta del secolo scorso, per la storia delle matematiche. Il suo primo libro antico fu un'edizione dell'*Introductio* di Euler, acquistata proprio dalla Libreria Gonnelli, proprietà di suoi amici. La collezione seguì i suoi studi sulla rivoluzione scientifica a partire da Galileo e da Descartes per arrivare al calcolo di Leibniz e di Newton. In questo ambito si collocano i suoi acquisti di quasi tutte le edizioni originali di Bonaventura Cavalieri, al quale dedicò un saggio innovatore: il *Directorium* (1632), lo *Specchio Ustorio* (1632), la *Geometria* (1635), la *Trigonometria* (1643), le *Exercitationes* (1647). Accanto ad esse edizioni delle *Opere* di Galileo (1718, 1744), di Torricelli, di Borelli, di Angeli.

La scuola galileiana nella prima età moderna ebbe come principale rivale la scuola matematica dei Gesuiti. Anche molte loro edizioni originali sono presenti nella raccolta: Clavio (1560, 1604, 1608), Biancani (1615), Schott (1657), Tacquet (1659), Grimaldi (1665), Eschinardi (1689), Milliet Deschales (1690), Casati (1694), Boscovich (1740, 1742, 1745), Lecchi (1765), Vincenzo Riccati (1765-67).

La diffusione del calcolo differenziale di Leibniz agli inizi del Settecento portò ad un rilancio della ricerca matematica in Italia, con contributi di Gabriele Manfredi (1707), Guido Grandi (1710), Jacob Hermann (1716), Giovanni Poleni (1728), Giulio Carlo Fagnano

(1750). Si possono rintracciare tra i libri di Giusti molte edizioni originali di opere rilevanti di questa stagione.

Andando avanti nel tempo, tra la metà del Settecento e i primi decenni dell'Ottocento, troviamo in edizioni originali: le *Opera omnia* di Johann Bernoulli (1742), l'*Introductio* di Euler (1748), Il *Système du monde* di d'Alembert (1754-56), la *Théorie* di Bézout (1779); le principali opere di Lagrange: *Mechanique* (1788), *Théorie des fonctions* (1797), *Resolution des équations* (1798), il *Calcul des fonctions* (1806); la *Mécanique celeste* di Laplace (1799-1827), la *Géométrie descriptive* di Monge (1799), il *Cours d'Analyse* e le *Leçons* di Cauchy (1821, 1826-28), le *Propriétés projectives* di Poncelet (1822), , l'*Action capillaire* di Poisson (1831).

Completano la raccolta una significativa scelta di opere antiche di Tolomeo (1528), Euclide (1543, 1575, 1589, 1690), Pappo (1660), Apollonio (1675), Archimede (1565, 1792), la rara e pregiata edizione aldina delle *Expetendis* di Giorgio Valla (1501). Accanto ad esse sono presenti importanti edizioni di Benedetti (1574), Dal Monte (1588), Sovero (1630), Descartes (1659-61), Renaldini (1655, 1695), Algarotti (1737), Cossali (1797-99).

Le scienze matematiche fino a metà Ottocento includevano anche l'astronomia e trovavano una delle principali applicazioni allo studio del moto delle acque: Mauro Fiorentino (1537), Piccolomini (1557), Barozzi (1585), Castelli (1628), Wallis (1682), Cavalieri (1690), Gregory (1702), Halley (1706), Lecchi (1776).

Una volta Enrico si lasciò andare ad una presa d'atto. "Altri sono i libri che si hanno, altri quelli che si vorrebbero avere". Ma al termine di una ricerca oculata

e attenta attraverso aste, cataloghi librari, visite in loco di librerie di buona parte dell'Europa, e infine con libri trovati on line, i titoli di matematica posseduti e di quelli da lui desiderati si sono largamente intersecati, per dar vita ad un'eccellente collezione delle cui parti altri studiosi potranno godere. Il mercato librario, al quale egli ha attinto e al quale consegna una scelta importante dei suoi libri rari e pregiati, fornisce validi strumenti di conservazione e di valorizzazione, da preferire ad una

precaria sistemazione casalinga e, spesso, anche ad una collocazione in biblioteche aperte al pubblico, ma dove restano in attesa di una catalogazione raramente tempestiva.

Luigi Pepe

Professore emerito
Università di Ferrara



RICORDO FAMILIARE

Ricordo Enrico Giusti seduto di fronte a mio padre nella “terza stanza” della libreria con una pila di libri sulla scrivania tra l’uno e l’altro.

Ricordo i suoi occhi azzurrissimi con lo sguardo in continuo movimento, come se fossero sempre alla ricerca di qualcosa, fosse un pensiero da esprimere o un libro nascosto da sfogliare.

L’inevitabile dialettica che s’instaurava tra il libraio e il collezionista al fine di giungere alla sperata reciproca soddisfazione faceva parte di quel mondo remoto dove la relazione umana prevaleva sempre sull’interesse.

Certamente agli occhi di un ragazzino come me che andava in libreria a trovare il suo babbo quella dialettica suonava allora come una cosa da grandi, adesso da adulto e soprattutto da libraio che ha preso il posto del babbo, quel tempo risuona come il ricordo di un mondo “quasi” perduto dove lo spazio fisico dell’incontro e il tempo necessario alla costruzione della relazione umana sono sempre più sostituiti da spazi virtuali e transazioni e-commerce.

Però è bello quando quella relazione si tramanda tra i figli, come nel caso dei figli del Prof. Giusti che si sono rivolti a me e alla Gonnelli per gestire la collezione del padre affinché i suoi libri, una volta esaurito il compito del precedente possessore, potessero essere offerti a nuovi collezionisti desiderosi di possedere e custodire questi testimoni del tempo.

Perché il collezionismo non è altro che il fluire di un bene di mano in mano, per una collezione che “muore” ce n’è sempre un’altra che vive e che cresce, almeno finché non ci sono ostacoli che impediscono il

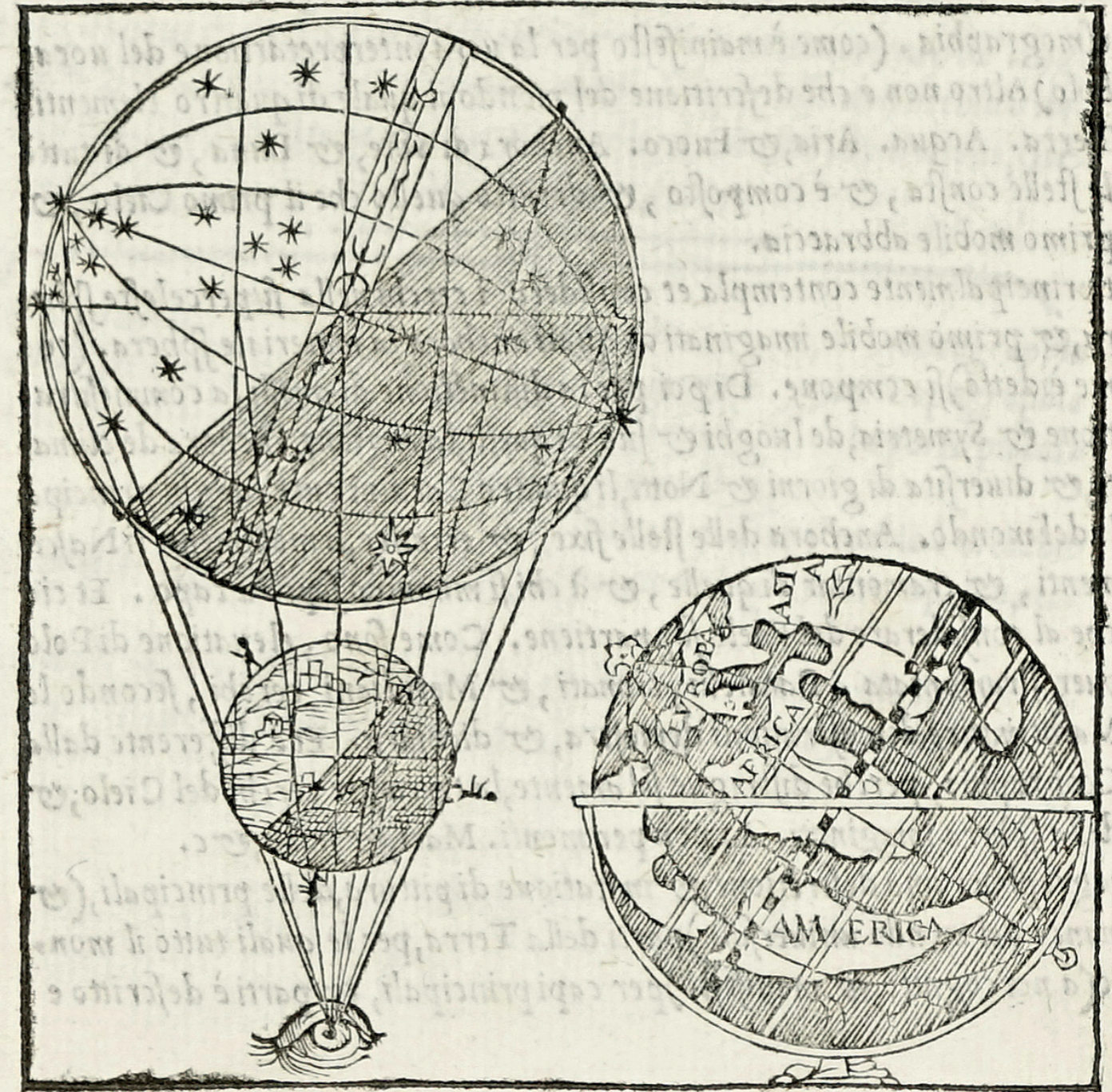
naturale ruolo e scopo del libro che è quello di essere libero di fluire di mano in mano, di testa in testa.

Senza il passaggio di mani e senza l’uso della testa il collezionismo muore o viene ucciso.

Ringrazio Giovanni e Valentina per averci affidato la collezione del padre, per averci messo in condivisione con quella passione che per tantissimo tempo ha permesso la costruzione di una relazione autentica di persone immerse nei libri, come mio padre e il loro. Tanti di quei libri sono stati venduti da mio padre e assistere al fluire del loro movimento di ritorno mi dà molta emozione, come ogni volta che rivedo un libro con la vecchia segnatura della libreria che ci viene riportato affinché qualcun altro ne possa godere con emozione. Questo è il nostro mestiere.

Marco Manetti

Titolare della Libreria Antiquaria Gonnelli - Casa d’Aste



LA COLLEZIONE

La collezione di libri di **Enrico Giusti** riflette in modo esemplare la figura di uno dei maggiori storici della matematica del Novecento: studioso raffinato del Seicento scientifico, e in particolare dell'opera di Bonaventura Cavalieri, Giusti fu anche un bibliofilo attentissimo, capace di riunire testi di straordinaria rarità e qualità, scelti per documentare la nascita del pensiero matematico moderno nel suo intreccio con geometria, fisica e astronomia. I libri qui presentati costituiscono infatti un itinerario storico che muove dalle radici medievali della matematica per arrivare alle grandi sintesi illuministiche.

Il percorso si apre con le **ORIGINI della geometria analitica**, affidate al *Tractatus de latitudinibus formarum* attribuito a **Nicole Oresme**, rarissimo incunabolo del 1486, testimonianza di un momento cruciale in cui



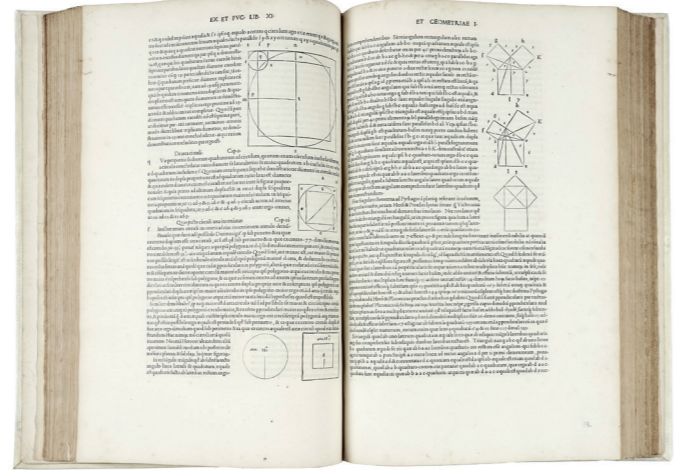
Rarissima edizione di questa opera con le origini della geometria analitica

355. Oresme Nicole

Tractatus de latitudinibus formarum... Impressus padue per magistrum Matheum Cerdonis de vuindisgrecz, 1486.

€ 4000

la variazione delle grandezze viene pensata in forma grafica. A questo snodo fondativo segue la monumentale enciclopedia d'inizio Cinquecento di **Giorgio Valla**, *De expetendis et fugiendis rebus opus*, il più grande libro mai



Marginosissima copia completa del libro più grande stampato da Aldo, prima edizione di questo indispensabile compendio del sapere dell'epoca, dedicato ad aritmetica, musica, astrologia, medicina, economia e molto altro

385. Valla Giorgio

De expetendis, et fugiendis rebus opus... Venetiis: in aedibus Aldi Romani impensa, ac studio Ioannis Petri Vallae filii pietentiss., mense Decembri 1501.

€ 13000

stampato da Aldo Manuzio, compendio illustrato del pensiero classico e contemporaneo in diverse branche del sapere, tra cui anche astronomia e astrologia, che per decenni costituì la principale fonte a stampa per Archimede, Apollonio ed Euclide, ponendo le basi umanistiche della matematica moderna. La copia

Giusti si distingue per la particolare ampiezza dei suoi margini. Di poco posteriore è la *Questio de modalibus* del 1505, in cui il matematico **Bassano Politi** raccoglie trattati medioevali di vari autori come **Bradwardine**, **Oresme**, **Pelacani** su logica, proporzioni e teoria del moto, opera introvabile su mercato della quale Giusti



Rarissima opera matematica in legatura alle Armi di Papa Pio VI

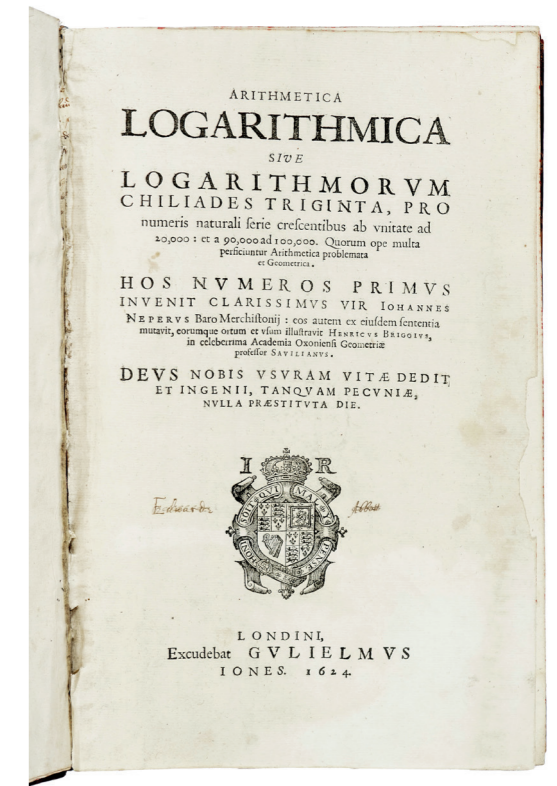
361. Politi Bassano, Bradwardine Thomas, Oresme Nicole, Pelacani Biagio

Questio de modalibus bassani politi. Venetijs: mandato & sumptibus heredum [...] Octauiani Scoti cuius Modoetientis per Bonetum Locatellum, 1505.

€ 2000

riuscì invece a reperire un esemplare alle **Armi di papa Pio VI**.

La sezione **MATEMATICA** introduce la formalizzazione degli strumenti di calcolo con la prima edizione del 1624 delle tavole logaritmiche di **Henry Briggs**, *Arithmetica logarithmica*, che segna l'avvio di



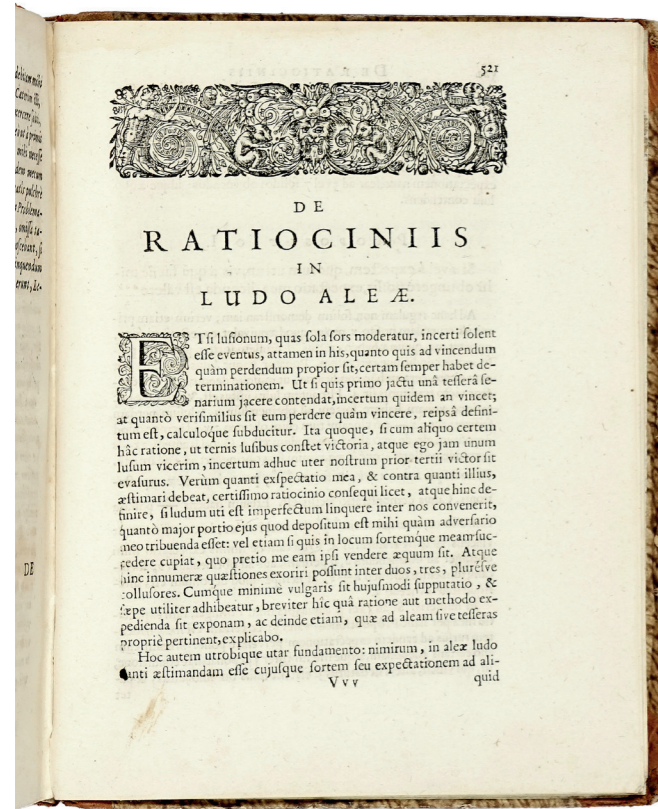
Buona copia in vitellino inglese coevo di questa rara prima edizione

254. Briggs Henry

Arithmetica logarithmica sive Logarithmorum chiliades triginta... Londini: Gulielmus Iones, 1624.

€ 4000

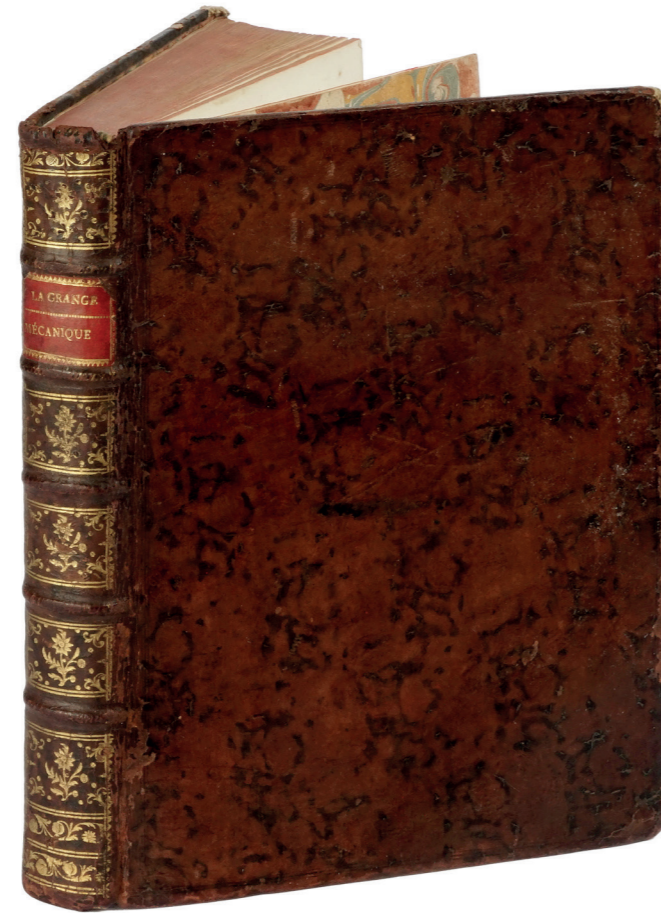
una nuova era computazionale. Su questo terreno si innesta la nascita del calcolo delle probabilità con gli *Exercitationum mathematicarum* di **Franz van Schooten** stampati nel 1657 e contenenti il celebre saggio di **Christiaan Huygens** sui giochi d'azzardo, esempio di sorprendente modernità concettuale. La maturazione



Con la prima pubblicazione a stampa del breve saggio di Huygens sui giochi d'azzardo, opera fondatrice della scienza delle probabilità
372. Schooten Franz (van), Huygens Christiaan
Exercitationum mathematicarum... [Leida]: Officina Johanna Elsevirii, 1657.

€ 2200

analitica culmina nella *Méchanique analytique* di **Joseph-Louis Lagrange**, pubblicata nel 1788, che propone di

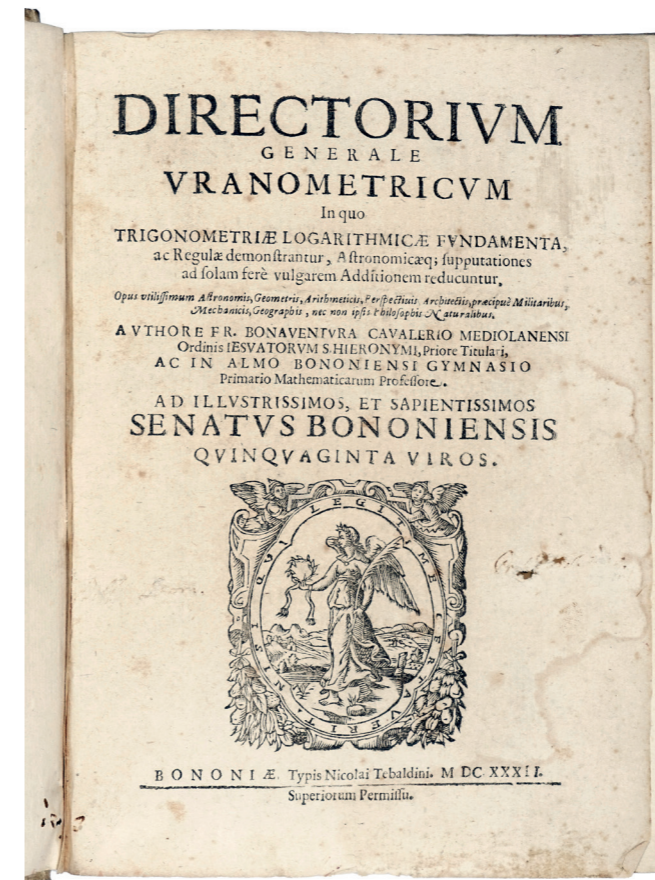


Prima edizione dell'opera fondamentale di Lagrange, con le formule generali per la soluzione di ogni problema
336. Lagrange Joseph Louis
Méchanique analytique... A Paris: chez la veuve Desaint, 1788.

€ 2800

ridurre la teoria della meccanica a un sistema di formule generali, preludio alla fisica matematica moderna.

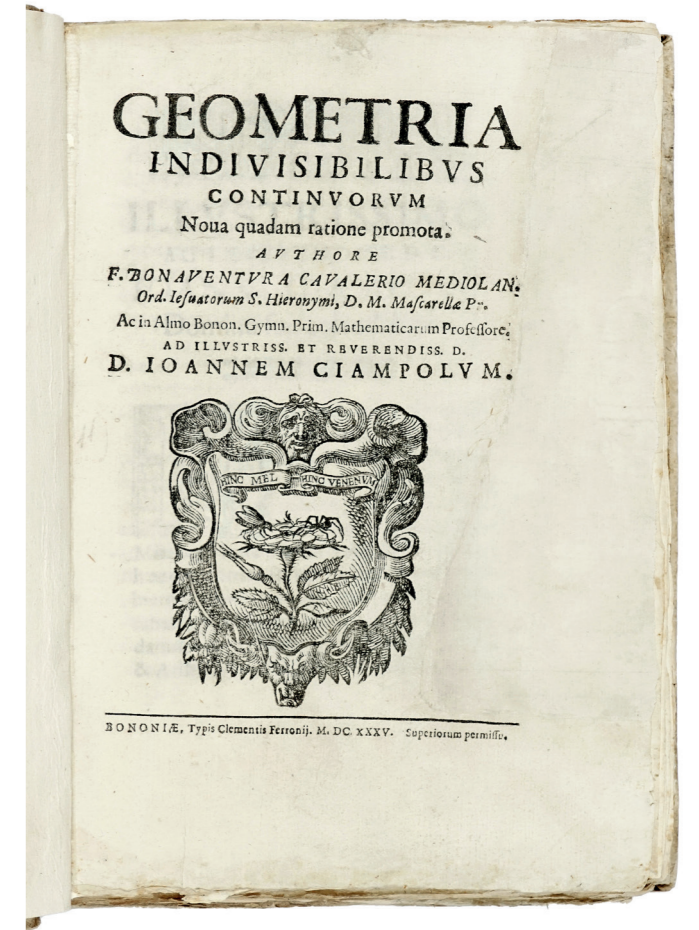
Il cuore della collezione è dedicato alla **GEOMETRIA**, e in particolare a **Bonaventura Cavalieri**, figura centrale anche negli studi di Giusti, che gli dedicò tra l'altro un corposo saggio dal titolo *Bonaventura Cavalieri and the Theory of Indivisibles*, (Bologna, Cremonese, 1980). Dopo il *Directorium generale* del 1632, primo lavoro a stampa del



Prima edizione del primo lavoro pubblicato del Cavalieri
266. Cavalieri Bonaventura
Directorium generale... Bononiae: typis Nicolai Tebaldini, 1632.

€ 2200

matematico bolognese e fondamentale per l'introduzione dei logaritmi in Italia, il percorso conduce alla rarissima prima edizione del 1635 della *Geometria indivisibilibus continuorum*, testo capitale in cui Cavalieri elabora il

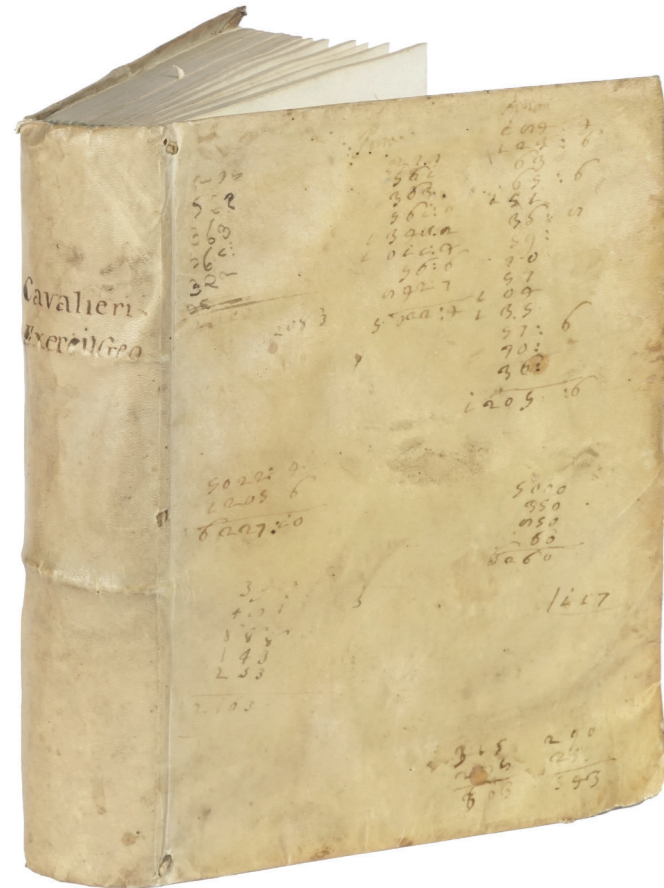


Introvabile prima marginosissima edizione in barbe e cartonato coevo di uno dei testi fondanti della matematica

267. Cavalieri Bonaventura
Geometria indivisibilibus... Bononiae: typis Clementis Ferronij, 1635.

€ 18000

metodo degli indivisibili, destinato a influenzare Galileo, Torricelli e Pascal, e di cui Giusti trovò un magnifico esemplare in barbe e cartonato coevo. Nelle *Exercitationes geometricae sex* del 1647, Cavalieri risponde alle critiche opposte alla *Geometria* e ne amplia le applicazioni. Tra gli



Genuina e marginosa copia di questa rara prima edizione dedicata al 'metodo degli indivisibili'

269. Cavalieri Bonaventura
Exercitationes geometricae sex. Bononiae: typis Iacobi Montij, 1647.

€ 6000

altri saggi fondamentali si collocano il trattato del 1620 di **Pietro Antonio Cataldi** sul pentagono di Dürer, di cui Giusti recuperò l'introvabile emissione di 60

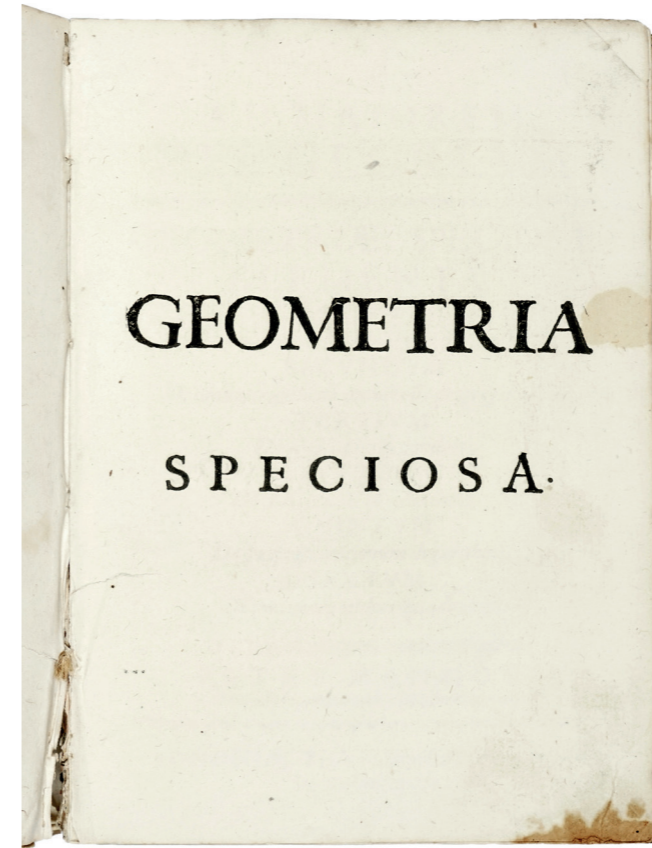


La rarissima emissione di 60 pagine di questo trattato in cui Cataldi dettaglia la costruzione del pentagono descritta da Dürer

262. Cataldi Pietro Antonio, Dürer Albrecht
Trattato geometrico [...] Dove si esamina il modo di formare il pentagono sopra ad una linea retta, descritto da Alberto Durero... In Bologna: per Sebastiano Bonomi, 1620.

€ 1600

pagine, il rarissimo *Geometriae speciosae elementa* di **Pietro Mengoli** pubblicato a Bologna nel 1659, copia studiata

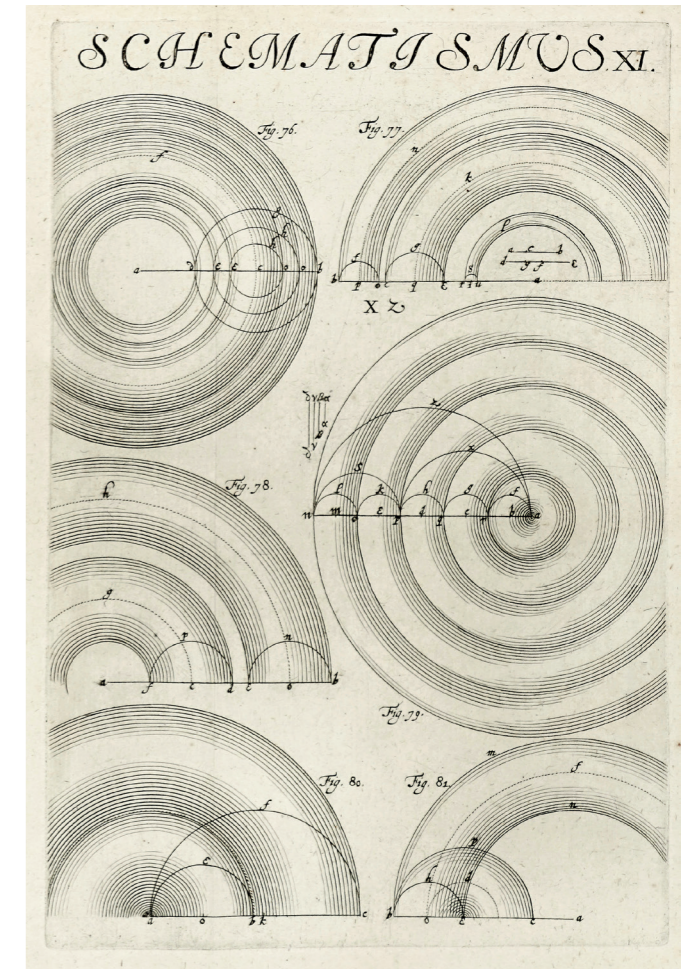


Prima edizione, di estrema rarità. La copia studiata da Enrico Giusti per un articolo scientifico pubblicato nel 1991

350. Mengoli Pietro
Geometriae speciosae elementa... Bononiae: typis Io. Baptistae Ferronij, 1659.

€ 2000

da Giusti stesso per un articolo scientifico pubblicato nel 1991, e i *Cylindricorum et annularium* del 1651 e 1659, di **André Tacquet**, introvabile insieme di due prime



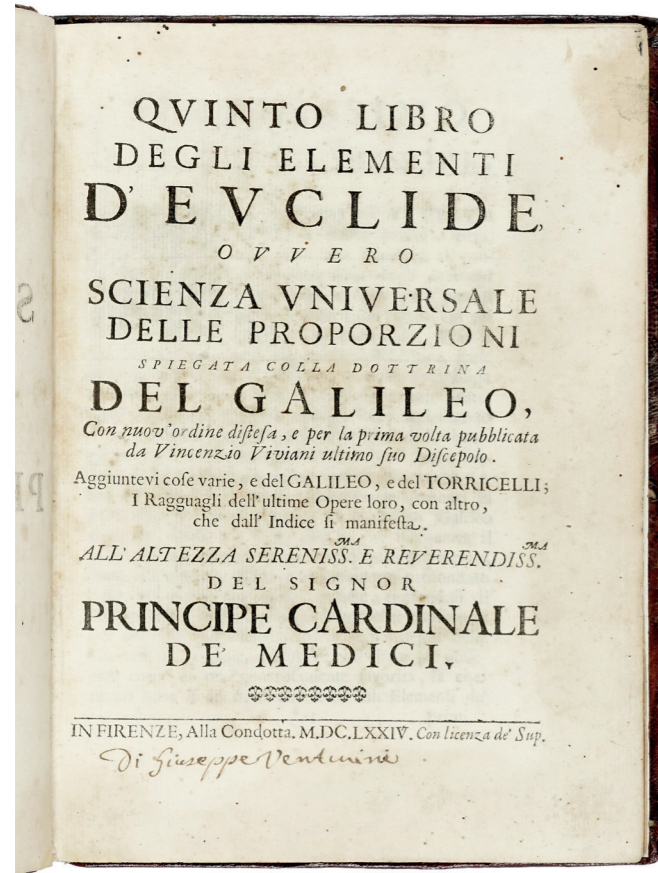
Introvabile insieme di due prime edizioni di Tacquet, presumibilmente provenienti dalla collezione del matematico bolognese Amedeo Agostini

380. Tacquet André
Cylindricorum et annularium libri IV [CON:] Cylindricorum et annularium liber quintus addendus... Antuerpiae: apud iacobum Meursium, 1651-1659.

€ 6000

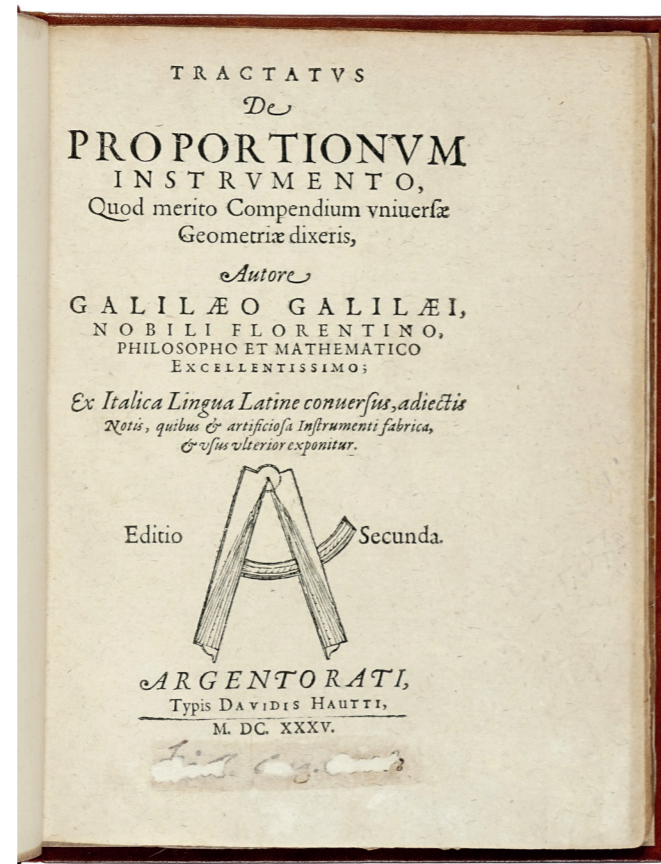
edizioni, presumibilmente provenienti dalla collezione del matematico bolognese **Amedeo Agostini**.

Il dialogo tra geometria e tradizione classica è rappresentato dal *Quinto libro degli Elementi d'Euclide* del 1674, curato dall'ultimo discepolo di Galileo **Vincenzo Viviani**, che per l'appunto spiega la teoria delle



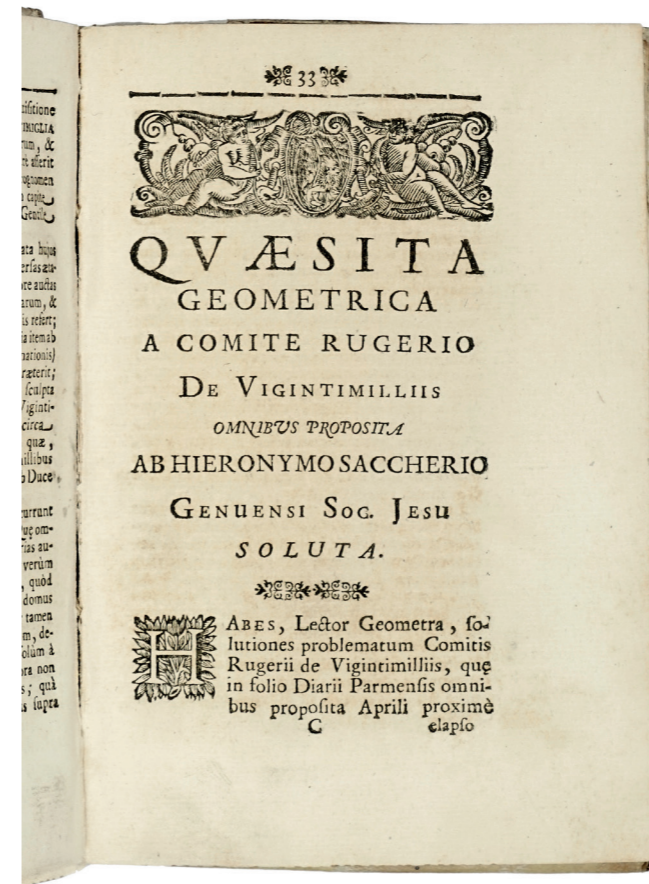
La rara prima edizione, prima impressione
391. Viviani Vincenzo, Euclides, Galilei Galileo
Quinto libro degli elementi d'Euclide, ovvero scienza universale delle proporzioni spiegata colla dottrina del Galileo [...] Aggiuntevi cose varie, e del Galileo, e del Torricelli... In Firenze: alla Condotta, 1674.
€ 4800

proporzioni con la "dottrina del Galileo", mentre il genio di **Galileo Galilei** emerge nel *Tractatus de proportionum instrumento* del 1635, dedicato al compasso geometrico



Il primo strumento di calcolo moderno:
il compasso geometrico e militare di Galileo
308. Galilei Galileo
Tractatus de proportionum instrumento... Argentorati: typis Daudidis Hautti, 1635.
€ 3200

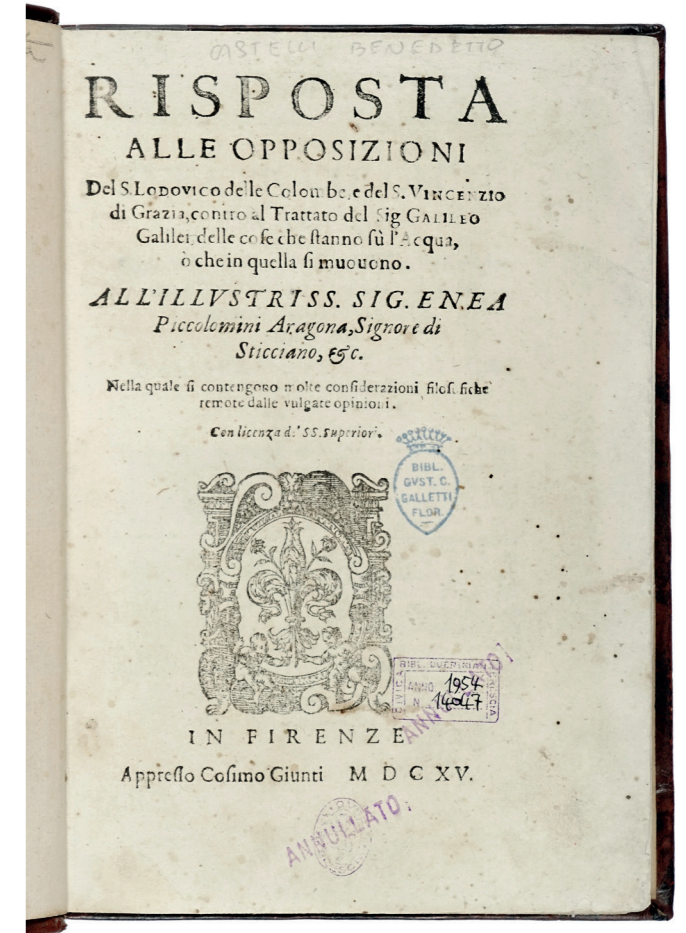
e militare, primo vero strumento di calcolo moderno. Chiude idealmente la sezione la rarissima *Sphinx geometra* con interventi di **Saccheri e Ventimiglia**, raccolta



Rarissima opera di geometria
368. Saccheri Giovanni Girolamo, Ventimiglia Ruggero
Sphinx geometra seu Quaesita geometrica proposita et soluta... Excudebant Parmæ: Albertus Pazonus & Paulus Montius socii, 1694.
€ 4800

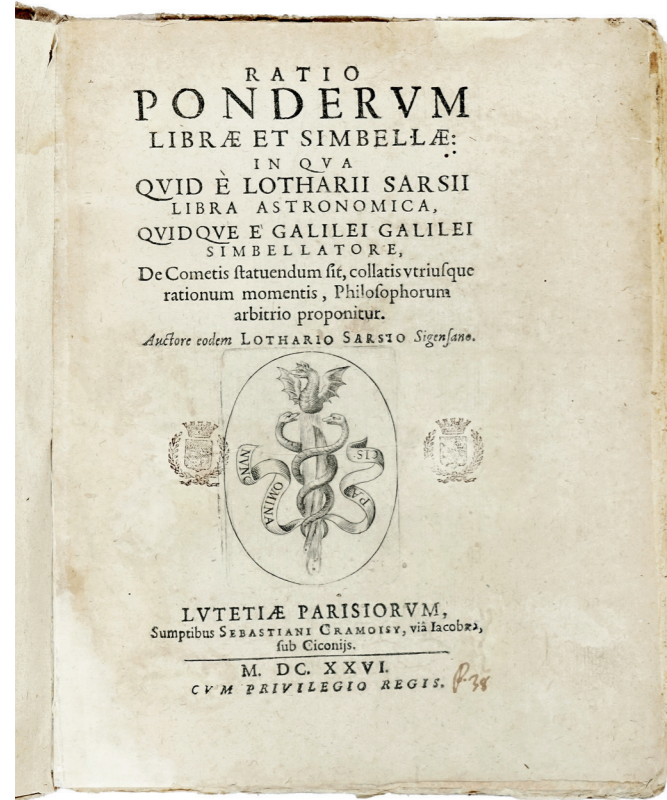
di problemi proposti o risolti che anticipano le tensioni verso una geometria non euclidea.

La sezione dedicata alla **FISICA** si apre con la celebre *Risposta alle opposizioni contro al trattato del sig. Galileo Galilei* del 1615, firmata da **Benedetto Castelli**, cardine



Prima edizione dell'opera principale di Galileo sulla fisica dei corpi galleggianti, completa del raro fascicolo Y in fine, e con provenienza Riccardi del Vernaccia e Landau-Galletti
314. Galilei Galileo, Castelli Benedetto
Risposta alle opposizioni [...] contro al trattato del sig. Galileo Galilei, delle cose che stanno sù l'acqua, ò che in quella si muouono... In Firenze: appresso Cosimo Giunti, 1615.
€ 10000

della polemica sui corpi galleggianti, di cui Giusti reperì una copia completa del raro fascicolo finale, e con provenienza Riccardi del Vernaccia e Landau-Galletti. A seguire, troviamo il *Ratio ponderum librae et simbellae* del 1626, esemplare in barbe di questa rarissima prima edizione in cui **Orazio Grassi** attacca nuovamente

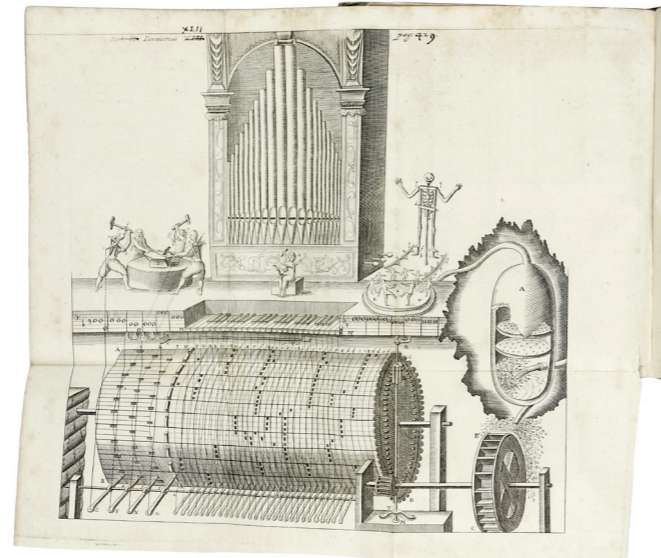


Copia in barbe di questa rarissima prima edizione in cui Grassi attacca nuovamente Galileo

318. Grassi Orazio, Galilei Galileo
Ratio ponderum librae et simbellae... Lutetiae Parisiorum: sumptibus Sebastiani Cramoisy, 1626.

€ 2000

Galileo nel dibattito sulle comete. L'orizzonte sperimentale si amplia con la *Mechanica hydraulico-pneumatica* del 1657 di **Gaspar Schott**, prima edizione

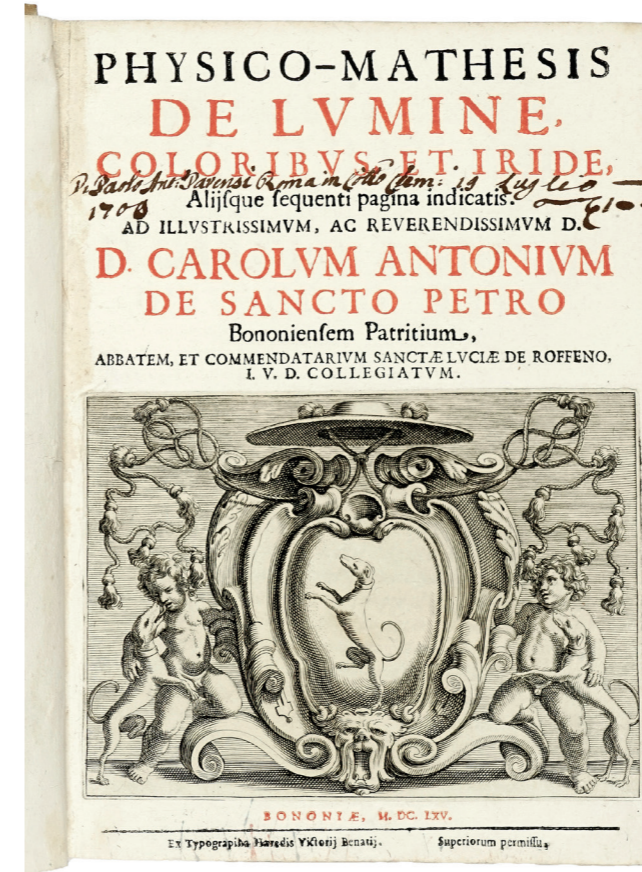


Prima edizione di questa guida agli strumenti idraulici e pneumatici del museo romano di Kircher, con la prima menzione a stampa degli esperimenti sul vuoto di Guericke

373. Schott Gaspar
Mechanica hydraulico-pneumatica... [Francoforte S.M.]: sumptu heredum Joannis Godefridi Schönwetteri, excudebat Henricus Pigrin typographus, 1657.

€ 1000

di questa guida agli strumenti idraulici e pneumatici del museo romano di Kircher, splendidamente illustrata e con la prima menzione a stampa degli esperimenti sul vuoto di Guericke. Nel 1665 esce il *Physico-mathesis de lumine* di **Francesco Maria Grimaldi**, opera che

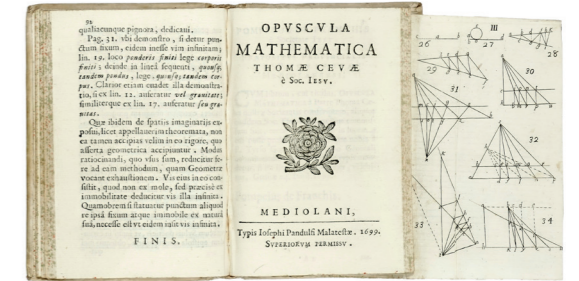


Prima edizione di questo trattato con la scoperta rivoluzionaria della diffrazione della luce, citato da Newton

320. Grimaldi Francesco Maria
Physico-mathesis de lumine, coloribus, et iride... Bononiae: ex typographia haeredis Victorij Benatij impensis Hieronymi Berniae, 1665.

€ 8500

introduce la scoperta della diffrazione della luce e che sarebbe stata citata da Isaac Newton nel suo *Opticks* del 1704. Il newtonianesimo viene introdotto in Italia nel 1699 con il *De natura gravium* di **Tommaso Ceva** e trova



Prima rarissima edizione dell'opera che introdusse il newtonianesimo in Italia

272. Ceva Tommaso
De natura gravium. Libri duo... [CON:] *Opuscula mathematica...* Mediolani: typis Iosephi Pandulfi Malatestae, 1699.

€ 1000

divulgazione elegante nel *Newtonianismo per le dame* di **Francesco Algarotti**, di cui Giusti trovò una deliziosa copia con l'antiporta in fine acquerellatura coeva.



La prima opera in assoluto di divulgazione scientifica rivolta esplicitamente alle donne, qui con l'antiporta in coloritura coeva

228. Algarotti Francesco
Il Newtonianismo per le dame ovvero dialoghi sopra la luce e i colori. In Napoli [i.e. Venezia]: s.e., 1737.

€ 600

La grande sintesi finale è affidata al *Traité de mécanique céleste* di **Pierre-Simon de Laplace**, monumento della

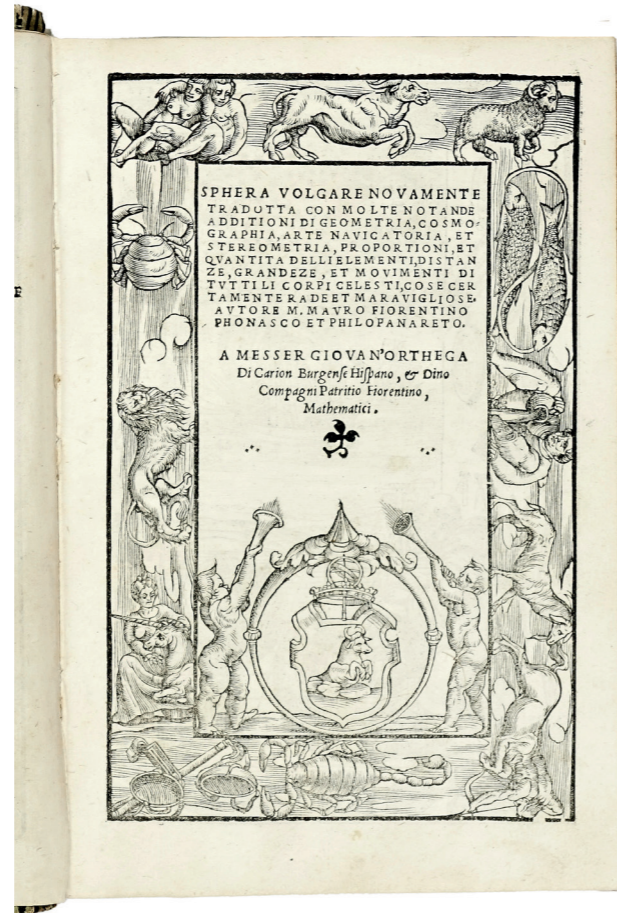


Copia completa di tutti i supplementi e arricchita da 'An examination of M. La Place's Theory of capillary action' di Knight **341. Laplace Pierre Simon (de), Knight Thomas** *Traité de mécanique céleste [...] Tome premier [-cinquieme].* A Paris: de l'imprimerie de Crapelet chez J.B.M. Duprat, [Vol. 4:] chez Courcier. [Vol. 5:] Bachelier, [1798]-1827.

€ 4000

scienza moderna che raccoglie e supera Newton, Euler e Lagrange, pubblicato tra il 1798 e il 1827. L'eccezionale esemplare Giusti qui presentato, non solo è completo di tutti i supplementi e ha una legatura alle armi del Trinity College di Cambridge, ma è anche arricchito dal rarissimo trattato polemico di Thomas Knight *An examination of M. La Place's Theory of capillary action.*

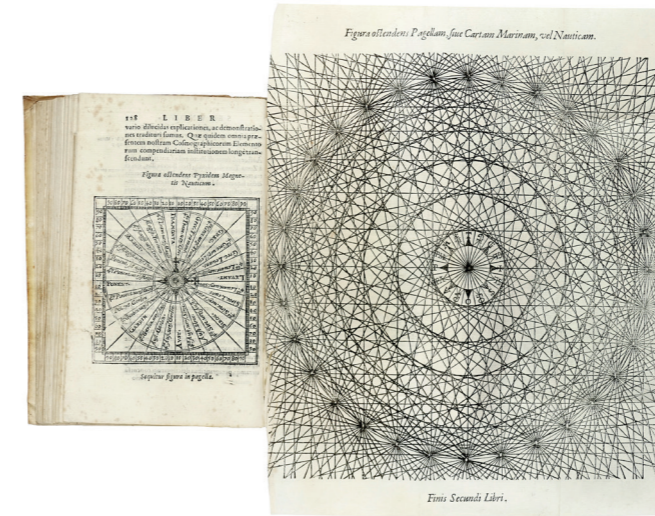
L'ultima sezione, **ASTRONOMIA**, riporta alle radici cosmografiche del sapere con l'affascinante *Sphera* del **Sacrobosco** del 1537 tradotta in volgare, ricca di xilografie che illustrano anche l'America e qui unita alle *Annotationi* del 1550 di **Mauro Fiorentino**, e con la



Raro insieme di due opere centrali dell'astronomia pre-copernicana, con l'America inclusa in due xilografie **369. Sacrobosco Ioannes (de), Mauro da Firenze** *Sphera volgare novamente tradotta con molte notande additioni...* [CON:] *Annotationi sopra la lezione della Sphera del Sacro Bosco...* Impresso in Venetia per Bartholomeo Zanetti ad instantia & requisitione di M. Giouann' Orthegea, 1537 mense Octobri. | (Al colophon:) Stampato in Firenze, adi 6. di marzo 1550.

€ 1700

Cosmographia del 1585 di **Francesco Barozzi**), anch'essa caratterizzata da un fascinoso apparato iconografico.



Copia genuina di questa prima edizione con fascinosi illustrazioni **239. Barozzi Francesco** *Cosmographia in quatuor libros distributa...* Venetijs: ex officina Gratosii Perchacini, 1585.

€ 1000

Pure in questa sezione ritorna il **Cavalieri**, con la *Sfera astronomica* del 1690), saggio che testimonia il suo

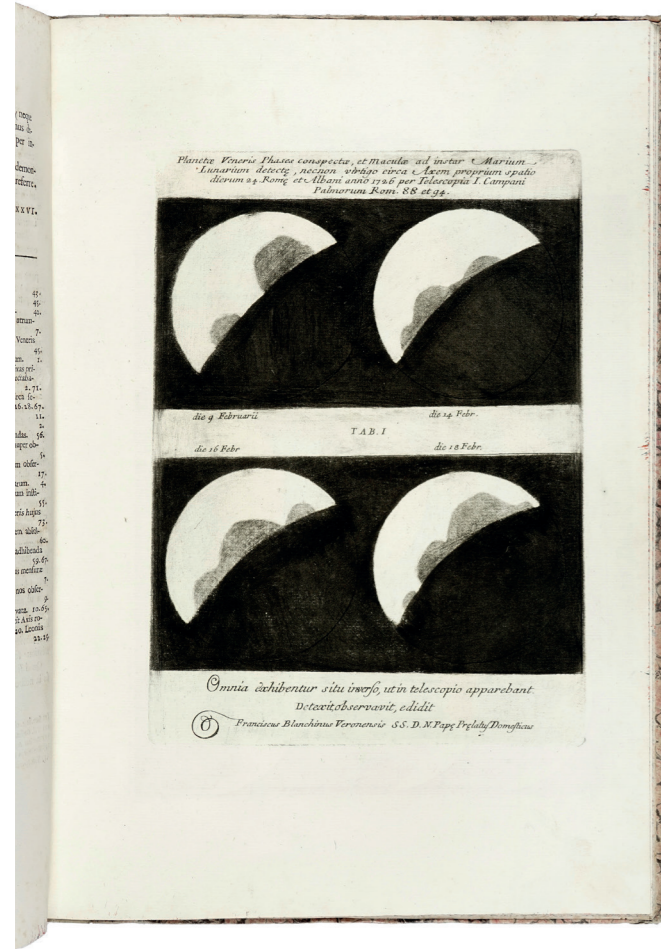


Cavalieri scrisse anche di astrologia, 'ma da tecnico e da matematico, senza fornire valutazioni, interpretazioni e soprattutto pronostici'

270. Cavalieri Bonaventura *Sfera astronomica...* Roma: per il Molo a spese di Antonio Manari, 1690.

€ 1600

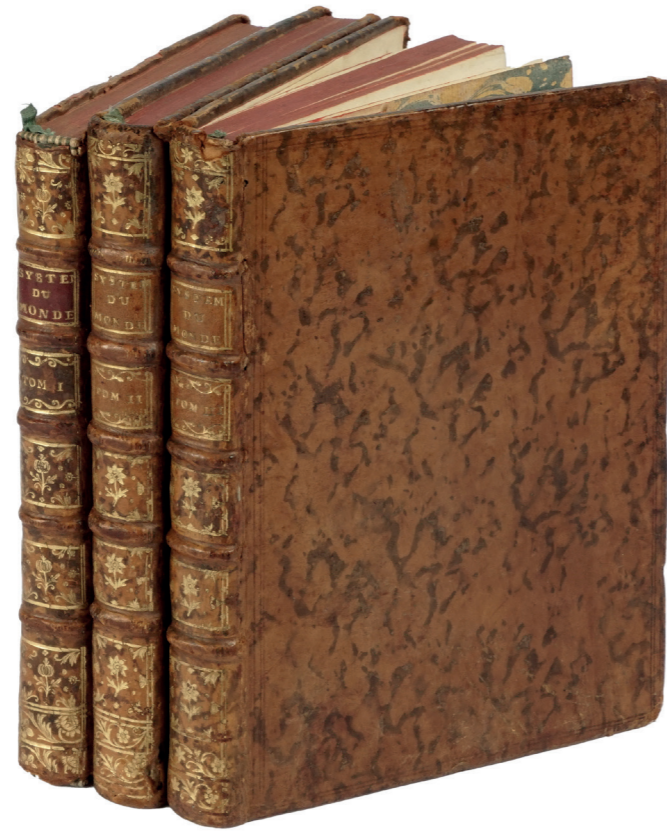
approccio rigorosamente matematico all'astrologia, mentre l'osservazione diretta del cielo trova una pietra miliare nelle *Observationes circa planetam Veneris* del 1728 di **Francesco Bianchini**, primo libro interamente



245. Bianchini Francesco
Il primo libro sull'osservazione di Venere
Hesperii et phosphori nova phaenomena sive observationes circa planetam veneris. Romae: apud Joannem Mariam Salvioni, 1728.

€ 1100

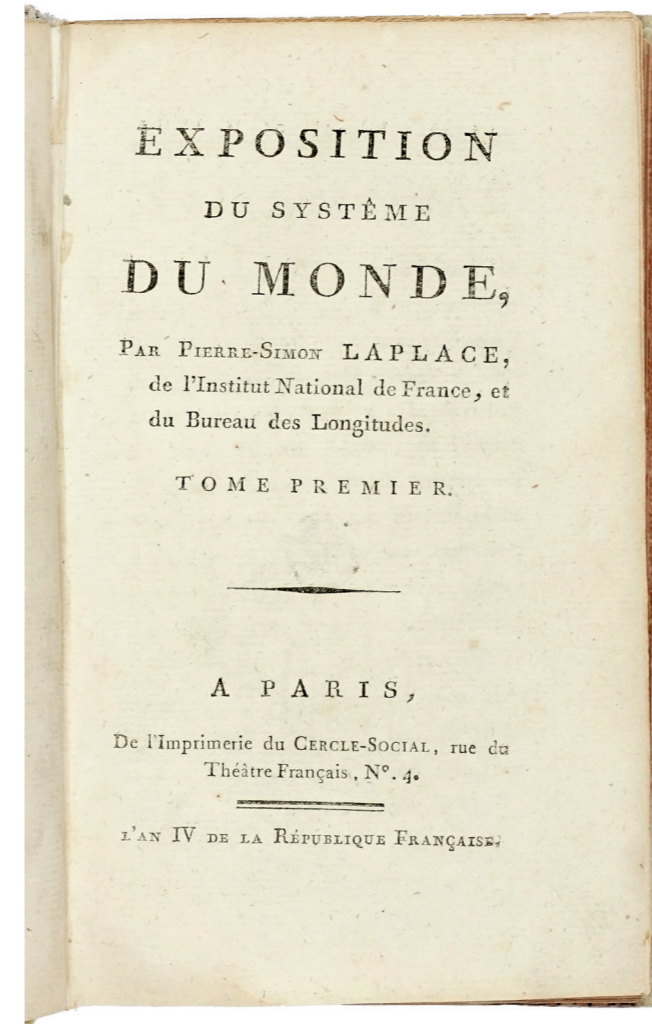
dedicato allo studio del pianeta Venere. Terminano il percorso le *Recherches sur differens points importants du systeme du monde* del 1756 di **d'Alembert**, prima edizione di



226. Alembert Jean Le Rond (d)
La grande sintesi astronomica di d'Alembert
Recherches sur differens points importants du systeme du monde... A Paris: chez David l'aine, 1754-1756.

€ 1000

questa grande sintesi astronomica, e infine l'*Exposition du systeme du monde* di **Laplace**, approfondita opera sul sistema solare pubblicata a Parigi nel 1756.



340. Laplace Pierre Simon (de)
Esaustiva opera di Laplace sul sistema solare
Exposition du systeme du monde... A Paris: de l'Imprimerie du Cercle Social, l'an IV de la Republique francaise [1796].

€ 1600

Nel loro insieme, questi volumi ricostruiscono con straordinaria coerenza la storia del pensiero scientifico europeo, così come Enrico Giusti l'ha studiata, interpretata e raccolta: non una semplice biblioteca, ma **una vera mappa della nascita della modernità scientifica**.

Chiara Nicolini
Capo Dipartimento Libri, Autografi e Manoscritti
Gonnelli Casa d'Aste



Questa selezione di libri fa parte della più ampia collezione di Enrico Giusti inclusa nel catalogo d'asta n.68 "Libri, Autografi e Manoscritti" la cui vendita all'incanto si terrà dal 3 al 5 marzo 2026.

*Questa selezione libri verrà esposta dal 18 al 24 febbraio 2026
presso la sede della Gonnelli Casa d'Aste.*

Inaugurazione della mostra mercoledì 18 febbraio, ore 18



GONNELLI

LIBRERIA ANTIQUARIA | CASA D'ASTE | CASA D'ARTE

dal 1875 la più antica Casa d'Aste d'Italia

Via Fra Giovanni Angelico 49, Firenze

www.gonnelli.it